

I LIBRI

Il disegno è il luogo dove l'arte ha inizio

Il disegno, scrive **Roger Malbert** (Alberta, 1949), «è il luogo dove l'arte ha inizio, letteralmente, sia nell'evoluzione del genere umano sia nello sviluppo del singolo individuo». Tale affascinante osservazione ha spinto il critico e curatore inglese ad approfondire l'argomento e a compilare questo volume che del disegno, «forma espressiva tra le più dirette», registra la buona salute e le molte vite. La rassegna raccoglie lavori realizzati da 71 artisti contemporanei, tra maestri riconosciuti e artisti emergenti, di generazioni e provenienze diverse. Il tema scelto è forse anche il più rappresentato in tutta la storia dell'arte: la figura

umana, intesa come oggetto esterno o come specchio di sé, come io solitario o come soggetto sociale; interpretata nei modi e con le tecniche più diverse, dalla matita all'inchiostro, dall'acquerello al carboncino, dalla pittura spray al pastello. Tra gli autori, **Francis Alÿs, Louise Bourgeois, Francesco Clemente, Marlene Dumas, Paul McCarthy, Aida Makoto, Wangechi Mutu, Paula Rego, Elizabeth Peyton** e **Kara Walker**.

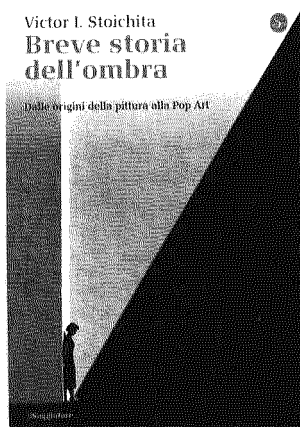
Drawing people - The human figure in contemporary art, di **Roger Malbert**, 256 pagg., 246 ill. a colori e 72 in b/n, **Thames&Hudson**, € 45.



L'inesorabile presenza dell'ombra

Sulle origini della pittura, lo affermava già **Plinio il Vecchio**, regna grande incertezza. «Tutti però concordano nel dire che nacque dall'uso di contornare l'ombra umana con una linea». La storia dell'arte, dunque, è anche storia dell'ombra o, meglio ancora, del chiaroscuro, del rapporto dialettico, per dirla con **Hegel**, tra ombra e luce. **Victor I. Stoichita** (Bucarest, 1949) ripercorre questa storia dall'antichità al presente, precisando l'importanza tecnica e la valenza allegorica che l'ombra ha assunto di epoca in epoca, nella pittura, nella scultura e poi anche nella fotografia, nel cinema, nell'installazione. L'ultimo capitolo del libro è dedicato alla vasta presenza dell'ombra nell'arte del Novecento, dai dipinti di **de Chirico** alle serigrafie di **Warhol**, da *La sombra* (1953) di **Picasso** alle *Shadows* (1991) proiettate sul muro di **Christian Boltanski**.

Breve storia dell'ombra - Dalle origini della pittura alla Pop Art, di **Victor I. Stoichita**, 256 pagg., 110 ill. in b/n, **Il Saggiatore**, € 13.



IN BREVE

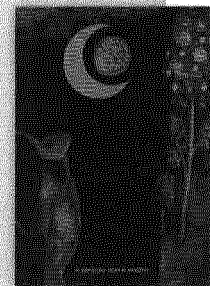
La Pop art, lucida avanguardia

In *Pop art* (294 pagg., 21 ill. a colori e 117 in b/n, Laterza, € 18), oggi in libreria in una nuova edizione, **Alberto Boatto** racconta quella «avanguardia lucida, spesso cinica e quasi sempre constativa» che, sul finire degli anni Cinquanta, ha invaso la scena dell'arte con tubetti di dentifricio, cartelloni pubblicitari, fumetti e bottiglie di Coca-Cola. Nel libro, gli incontri con i suoi protagonisti, da **Robert Rauschenberg** a **Roy Lichtenstein**, e le loro opere.



Il Novecento e i suoi simboli

La spiritualità nell'arte secondo **Kandinskij** e la sua influenza sul Futurismo; il legame tra cultura simbolista e avanguardie storiche; il rapporto tra la pittura di **Malevič** e la tradizione dell'icona. *Il simbolo non è neutro* (96 pagg., 13 ill. a colori e in b/n, Lorenzelli, € 18,50), di **Roberto Borghi**, rilegge e collega questi momenti dell'arte del Novecento.



Percepire per poi comprendere

C'è chi se ne intende e chi ne sa meno. Tuttavia a nessuno è negata la possibilità di godere di un'opera d'arte, se si sceglie un approccio di tipo psicologico, attraverso la psicoanalisi dell'arte, la psicologia della Gestalt, l'estetica sperimentale e la neuroestetica. È la tesi che propone **Stefano Mastrandrea** in *Psicologia dell'arte* (160 pagg., 65 ill. in b/n, Carocci, € 14).



Dipingere con la luce

La luce ha il potere di trasformare lo spazio «suggerendo nuove letture di quello che ci circonda». Lo spiega **Domenico Nicolamarino** nel suo *Il luogo della luce* (128 pagg., 58 ill. a colori). Il libro, illustrato dalle immagini di alcuni progetti d'illuminazione realizzati dall'autore, è pubblicato e distribuito dall'Accademia di Brera di Milano.

